

---

COMUNE DI DOSSENA  
Provincia di Bergamo

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

**SINTESI NON TECNICA**

data  
06 APRILE 2022

AUTORITA' PROCEDENTE  
Segretario Comunale dott.sa Mariarosa Armanni

AUTORITA' COMPETENTE  
Sindaco dott. Fabio Bonzi

CONSULENTE  
arch. Marco Adriano Perletti

---

**INDICE**

1.1	PREMESSA.....	2
1.2	NORME PRINCIPALI DI RIFERIMENTO.....	2
2.1	SOGGETTI COINVOLTI.....	3
2.2	PERCORSO DI PARTECIPAZIONE.....	4
3.1	SITI RETE NATURA 2000.....	5
4.1	QUADRO PROGRAMMATICO.....	5
4.2	IL QUADRO AMBIENTALE.....	6
4.3	ASPETTI DEL METODO SEGUITO.....	6
5.1	COERENZA TRA OBIETTIVI GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI.....	8
5.2	COERENZA CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PGT VIGENTE.....	10
5.3	COERENZE ESTERNE.....	14
5.4	AZIONI DELLA VARIANTE AL PGT.....	18
5.5	GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI.....	20
5.6	RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO.....	20
6.1	VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL PGT.....	22
6.2	AZIONI PROPOSTE DALLA VARIANTE AL PGT.....	22
6.3	VALUTAZIONI CONTENUTE NELLO STUDIO DI INCIDENZA.....	25
6.4	VALUTAZIONI EFFETTI POTENZIALI ATTESI DALLA VARIANTE AL PGT.....	26
6.5	VALUTAZIONI LIVELLO DI PRESSIONE E ALTERNATIVE SUGGERITE.....	35
7.1	MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	37

## Comune di Dossena (BG)

### Valutazione Ambientale Strategica Variante PGT

#### Sintesi non tecnica

##### 1.1 PREMESSA

Il presente documento rappresenta la Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale della VAS del PGT del Comune di Dossena (BG).

La Sintesi non tecnica è uno strumento di informazione e comunicazione con il pubblico in cui sono riassunte in sintesi, con linguaggio divulgativo, le valutazioni e conclusioni salienti del Rapporto Ambientale.

La presente Sintesi e il Rapporto Ambientale da cui discende rispondono a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di VAS e contengono l'analisi dei potenziali effetti attesi dalla Proposta di Variante al PGT sull'ambiente, con le eventuali misure per ridurre e/o evitare l'introduzione di criticità ambientali.

##### 1.2 NORME PRINCIPALI DI RIFERIMENTO

La Valutazione Ambientale (VAS) è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001.

Il decreto legislativo 152/2006 ha dato attuazione in Italia alla Direttiva Europea.

La Regione Lombardia ha introdotto la Valutazione Ambientale dei piani con la LR 12/2005, a cui ha fatto seguito la delibera del Consiglio regionale 351/2007 e successive modifiche.

La Giunta Regionale della Lombardia, con Delibera 6420/2007 e successive integrazioni, ha dettato disposizioni operative volte alla definitiva entrata in vigore della VAS nel contesto regionale.

Il percorso di VAS si integra al processo decisionale di PGT o di sua Variante, come è nel caso in oggetto, principalmente con finalità di portare a considerare in modo sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Nel processo della Valutazione ambientale strategica sono considerati i valori, le sensibilità e le criticità dell'ambiente, nonché le identità dei luoghi del territorio oggetto di pianificazione. In tale quadro di riferimento la VAS individua e valuta i possibili effetti che l'azione di piano può avere sull'ambiente e, di conseguenza, indica le misure necessarie a impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi potenzialmente indotti.

## 2.1 SOGGETTI COINVOLTI

### Soggetti interessati al processo VAS

Le norme in materia di VAS evidenziano i soggetti interessati al processo di valutazione, che, per l'iter in argomento, sono:

- l'Autorità procedente: dott.sa MARIAROSA ARMANNI, Segretario del Comune di Dossena
  
- l'Autorità competente: dott. FABIO BONZI, Sindaco del Comune di Dossena

Si riporta l'elenco dei soggetti indicati nella Delibera della Giunta Comunale n. 38 del 16/06/2017 di avvio del procedimento della Variante al PGT e relativa VAS:

1. Soggetti competenti in materia ambientale e enti territorialmente interessati da invitare al procedimento di Variante e di VAS, salvo successive integrazioni:
  - \_ A.R.P.A. Lombardia;
  - \_ A.T.S.;
  - \_ Regione Lombardia DG Territorio e Urbanistica;
  - \_ D.G. Qualità dell'Ambiente, D.G. Agricoltura, Sede Territoriale Locale - STER;
  - \_ Provincia di Bergamo Settore Ambiente;
  - \_ Provincia di Bergamo Settore Urbanistica;
  - \_ Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;
  - \_ Soprintendenza per i Beni Archeologici;
  - \_ Stazione Carabinieri Forestali– Comando Stazione competente;
  - \_ Parco Regionale delle Orobie Bergamasche;
  - \_ Comunità Montana Valle Brembana;
  - \_ GAL Valbrembana S.r.l.;
  - \_ Bacino Imbrifero Montano BIM
  - \_ Autorità di bacino fiume Po;
  - \_ Comuni contermini e Comuni con i quali esistono forme di associazione dei servizi (Serina, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Lenna, Roncobello).
  
2. Soggetti privati interessati da invitare alla Conferenza di valutazione, salvo successive integrazioni:
  - \_ Comprensorio Venatorio Alpino
  - \_ Coldiretti Bergamo
  - \_ Unione artigiani Bergamo

- \_ Confindustria Bergamo
- \_ ASCOM Bergamo
- \_ Uniacque;
- \_ Unareti S.p.a.
- \_ ENEL Distribuzione Spa
- \_ TERNA RETE ITALIA Spa
- \_ TELECOM ITALIA Spa

3. Soggetti privati portatori di interessi pubblici da invitare, con avviso pubblico, alla Conferenza di valutazione, salvo successive integrazioni:

- \_ CAI;
- \_ PRO LOCO
- \_ Gruppo parrocchiale;
- \_ Associazioni sportive e/o culturali;
- \_ Associazioni o cooperative.

#### Modalità di svolgimento della valutazione

All'interno del percorso di VAS sono previsti due elaborati tecnici:

- il Documento di Scoping;
- il Rapporto Ambientale.

## 2.2 PERCORSO DI PARTECIPAZIONE

DELIBERAZIONE N. 38 DEL 16/06/2017

Avvio del procedimento per la redazione del PGT

Avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica VAS

AVVISO PUBBLICO DEL 30/06/2017

Invito a presentare contributi da parte degli interessati

CONSULTAZIONE PRELIMINARE – Documento di scoping

Data messa a disposizione: 01/01/2020

Data scadenza osservazioni: 30/01/2020

## CONFERENZA DI VALUTAZIONE

Prima conferenza di valutazione: 03/08/2018

## PROCESSO DI VALUTAZIONE

Attività di confronto tra PGT e VAS e relative valutazioni: 2018/2022

## RAPPORTO AMBIENTALE E SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE

Messa a disposizione del Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica: Maggio 2022

### 3.1 SITI RETE NATURA 2000

Una parte del territorio comunale è incluso all'interno del Parco Regionale delle Orobie Bergamasche e, come detto, vede la presenza dei seguenti siti di interesse comunitario della Rete ecologica europea Natura 2000:

- il SIC IT2060008 "Valle Parina";
- la ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche".

La localizzazione dei perimetri di tali aree naturali protette interessa la parte settentrionale di Dossena, come si evince dalle tavole allegate alla Variante.

La presenza di siti afferenti alla Rete Natura 2000 comporta l'attivazione della procedura di Valutazione di incidenza sugli stessi delle scelte della Variante al PGT, a cui si rimanda per un approfondimento tecnico specifico.

### 4.1 QUADRO PROGRAMMATICO

Il quadro di riferimento programmatico utilizzato ai fini della coerenza esterna comprende i principali strumenti di livello sovracomunale che possono avere influenza significativa sul contesto territoriale.

Di ogni Piano sono esplicitati nel Rapporto ambientale i principali obiettivi affinché possano essere messi a confronto con le previsioni di PGT. Sono stati analizzati principalmente i seguenti strumenti:

- Piano Territoriale Regionale, Piano Paesistico Regionale, Rete Ecologica Regionale

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

## 4.2 IL QUADRO AMBIENTALE

Le analisi del contesto territoriale hanno lo scopo di definire il quadro di riferimento all'interno del quale si inserisce il piano oggetto di valutazione. Tali indagini sono estese ad un intorno ritenuto significativo in funzione degli elementi caratterizzanti il territorio nonché dei dati disponibili.

In molti casi gli scenari descritti sono derivati da studi compiuti a scala maggiore rispetto a quella comunale e quindi scontano un livello di dettaglio inferiore. Tale aspetto non è però da considerarsi significativo ai fini del presente rapporto in quanto i temi ambientali indagati quasi sempre necessitano di una visione ampia in quanto devono cogliere dinamiche che si sviluppano sul territorio di riferimento.

Le caratteristiche ambientali di Dossena e dell'area territoriale a cui afferisce sono state analizzate affinché si possa avere un riferimento coerente di dati e informazioni su cui basare le valutazioni d'incidenza relative alla Variante PGT.

Nella definizione del quadro ambientale sono state considerate le componenti:

- demografia;
- aria;
- acqua;
- suolo e sottosuolo;
- rischi per la salute umana;
- rifiuti;
- energia;
- paesaggio e biodiversità;
- patrimonio culturale e beni materiali;
- clima acustico.

## 4.3 ASPETTI DEL METODO SEGUITO

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo che si sviluppa durante tutto il percorso di elaborazione della Variante PGT. Alla sua base ci sono alcuni aspetti fondamentali, che si riassumono in breve.

### IL CONCETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile è stato definito come un processo nel quale l'uso delle risorse, la direzione degli investimenti, la traiettoria del processo tecnologico ed i cambiamenti

istituzionali concorrono ad accrescere le possibilità di rispondere ai bisogni dell'umanità, oggi e in futuro.

L'assunzione della sostenibilità come modello di sviluppo tiene conto di quattro aspetti:

Ambientale – ossia la capacità di mantenere nel tempo qualità e riproducibilità delle risorse naturali; garantire l'integrità dell'ecosistema (per evitare che l'insieme degli elementi da cui dipende la vita sia alterato); preservare la diversità biologica.

Economico - ossia la capacità di generare in modo duraturo reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione, in abbinamento ad un uso razionale ed efficiente delle risorse e con la riduzione dell'impiego di quelle non rinnovabili.

Comunitario - ossia la capacità di garantire, oggi e domani, condizioni di benessere umano e accesso alle opportunità (sicurezza, salute, istruzione, socialità), distribuite in modo equo tra tutti gli strati sociali.

Istituzionale - ossia la capacità di rafforzare e migliorare la partecipazione dei cittadini alla gestione dei processi decisionali; integrando le aspettative soggettive con l'interesse generale della collettività.

#### LE VALUTAZIONI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Il Rapporto ambientale articola la propria indagine su due piani di coerenza: esterna e interna.

La coerenza esterna confronta gli obiettivi di PGT (contenuti nel Documento di Piano del PGT) con quelli indicati negli strumenti di pianificazione generale di livello Provinciale e Regionale, con particolare riferimento al PTCP Piano territoriale di coordinamento provinciale e al PTR Piano territoriale regionale.

La coerenza interna cerca di evidenziare gli elementi di compatibilità delle azioni e delle politiche proposte dal PGT ed è articolata secondo due livelli:

- analisi delle azioni/politiche di PGT in rapporto a specifici criteri di sostenibilità predefiniti;
- esame delle azioni con potenziale impatto rispetto alle principali componenti ambientali

## 5.1 COERENZA TRA OBIETTIVI GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI

La Variante al PGT si allinea agli obiettivi di PGT. Il set di obiettivi generali riportati nel Documento di Scoping sono stati declinati negli obiettivi specifici della Variante al PGT.

La tabella di comparazione che segue mette in relazione gli obiettivi generali analizzati nel Documento di Scoping e gli Obiettivi specifici della Variante al PGT.

Obiettivi generali (scoping)	Obiettivi specifici Variante al PGT
riequilibrio delle previsioni insediative del Documento di Piano (AT) e del Piano delle Regole	<b>1. revisione delle previsioni insediative</b>
	O 1.1 riduzione delle previsioni insediative degli AT del Documento di Piano
	O 1.2 riequilibrio delle previsioni insediative del Piano delle Regole
parziale revisione del sistema dei servizi comunali	<b>2. revisione del sistema dei servizi comunali</b>
	O 2.1 parziale revisione e potenziamento del sistema dei servizi comunali
parziale revisione del sistema della mobilità stradale/pedonale e dei parcheggi in ambito urbano	<b>3. revisione del sistema della mobilità</b>
	O 3.1 parziale revisione del sistema della mobilità stradale

	<p>O 3.2 potenziamento del sistema dei parcheggi pubblici</p> <p>O 3.3 parziale revisione del sistema dei sentieri pedonali</p>
recupero e valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi (*)	<p><b>4. recupero e valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi</b></p>
	<p>O 4.1 recupero e valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi in località Paglio Pignolino</p> <p>O 4.2 valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi in località Val Parina, M.te Pedrozzo e M.te Vaccareggio</p>
miglioramento della qualità degli spazi aperti pubblici/privati	<p><b>5. miglioramento della qualità degli spazi aperti</b></p>
	<p>O 5 miglioramento della qualità degli spazi aperti pubblici e privati, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p>
incentivazione per l'agricoltura e la zootecnia	<p><b>6. incentivi per l'agricoltura e la zootecnia</b></p>
	<p>O 6 incentivazione per l'agricoltura e la zootecnia, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p>
incentivazione per le attività ricettive	<p><b>7. incentivi per le attività ricettive</b></p>

	<p>O 7.1 incentivazione per le attività ricettive, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p> <p>O 7.2 realizzazione del parco dell'ospitalità e del sistema albergo diffuso</p>
	<p><b>8. recupero di edifici abbandonati</b></p>
agevolazioni per il recupero di edifici rurali abbandonati	<p>O 8 agevolazioni per il recupero a scopo non produttivo di edifici in Ambiti ad indirizzo agricolo e Ambiti con funzione di salvaguardia paesistica, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p>

L'occasione della Variante al PGT permette inoltre di attuare una revisione e aggiornamento di carattere tecnico degli elaborati cartografici e normativi del vigente PGT, concernente in particolare:

- la rettifica degli errori materiali e delle incongruenze riscontrate negli elaborati vigenti;
- il recepimento di alcuni vincoli e/o previsioni sovraordinate e locali.

## 5.2 COERENZA CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PGT VIGENTE

La Variante al PGT si allinea agli obiettivi del Documento di Piano vigente.

La coerenza fra gli obiettivi del PGT previgente e gli obiettivi della Variante è messa in evidenza nella tabella comparativa seguente.

Obiettivi PGT	Obiettivi Variante al PGT
A1 – Valorizzazione, anche in senso	

<p>sovracomunale, delle ricchezze locali (ambiti naturalistici, “luoghi unici”, nuclei di antica formazione, nuclei e borghi rurali sparsi, sentieri e percorsi storici, antiche miniere)</p>	<p>O1.3 riperimetrazione degli Ambiti di Impianto Storico del Piano delle Regole</p> <p>O2.1 parziale revisione e potenziamento del sistema dei servizi comunali</p> <p>O2.2 nuovi servizi ambientali (naturalistici e culturali)</p> <p>O3.3 parziale revisione del sistema dei sentieri pedonali</p> <p>O4.1 recupero e valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi in località Paglio Pignolino</p> <p>O4.2 valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi in località Val Parina, M.te Pedrozzo e M.te Vaccareggio</p>
<p>A2 – Sviluppo edificatorio controllato</p>	<p>O1.1 riduzione delle previsioni insediative degli AT del Documento di Piano</p> <p>O1.2 riequilibrio delle previsioni insediative del Piano delle Regole</p>
<p>A3 – Miglioramento della qualità urbana coerentemente con le caratteristiche delle parti urbane da trattare</p>	<p>O3.1 parziale revisione del sistema della mobilità stradale</p> <p>O3.2 potenziamento del sistema dei parcheggi pubblici</p> <p>O5 miglioramento della qualità degli spazi aperti pubblici e privati, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p>

<p>A4 – Concorso alla creazione di un sistema economico integrato e qualificato di portata sovracomunale</p>	<p>O3.1 parziale revisione del sistema della mobilità stradale</p> <p>O6 incentivazione per l'agricoltura e la zootecnia, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p> <p>O7.1 incentivazione per le attività ricettive, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p> <p>O7.2 realizzazione del parco dell'ospitalità e del sistema albergo diffuso</p>
<p>B1 - Incremento del livello di socializzazione e di integrazione</p>	<p>O2.1 parziale revisione e potenziamento del sistema dei servizi comunali</p> <p>O5 miglioramento della qualità degli spazi aperti pubblici e privati, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p>
<p>B2 - Miglioramento dei servizi offerti, anche di rilevanza sovracomunale</p>	<p>O2.1 parziale revisione e potenziamento del sistema dei servizi comunali</p> <p>O2.2 nuovi servizi ambientali (naturalistici e culturali)</p> <p>O4.1 recupero e valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi in località Paglio Pignolino</p> <p>O4.2 valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi in località Val Parina, M.te Pedrozzo e M.te Vaccareggio</p>
<p>B3 - Valorizzazione dei caratteri culturali e testimoniali</p>	<p>O2.2 nuovi servizi ambientali (naturalistici e culturali)</p>

	<p>O4.1 recupero e valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi in località Paglio Pignolino</p> <p>O4.2 valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi in località Val Parina, M.te Pedrozzo e M.te Vaccareggio</p> <p>O8 agevolazioni per il recupero a scopo non produttivo di edifici in Ambiti ad indirizzo agricolo e Ambiti con funzione di salvaguardia paesistica, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p>
<p>C1 – Consolidamento e sviluppo del settore economico, turistico/ricettivo e commerciale locale</p>	<p>O3.1 parziale revisione del sistema della mobilità stradale</p> <p>O6 incentivazione per l'agricoltura e la zootecnia, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p> <p>O7.1 incentivazione per le attività ricettive, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p> <p>O7.2 realizzazione del parco dell'ospitalità e del sistema albergo diffuso</p>
<p>C2 – Rafforzamento del ruolo di Dossena all'interno dell'ambito territoriale della Valle Brembana e del sistema turistico e di fruizione ambientale della Valle.</p>	<p>O2.2 nuovi servizi ambientali (naturalistici e culturali)</p> <p>O4.1 recupero e valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi in località Paglio Pignolino</p> <p>O4.2 valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi in località Val Parina, M.te Pedrozzo e M.te Vaccareggio</p> <p>O7.1</p>

	<p>incentivazione per le attività ricettive, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p> <p>O7.2 realizzazione del parco dell'ospitalità e del sistema albergo diffuso</p>
--	--

### 5.3 COERENZE ESTERNE

La verifica di coerenza esterna della Variante evidenzia la compatibilità e la congruenza delle previsioni rispetto al quadro di riferimento normativo e pianificatorio sovraordinato. La verifica prevede 4 classi di valutazione:

	<b>coerenza</b>	In caso di netta coerenza tra obiettivi di variante e obiettivi dei piani di riferimento
	<b>coerenza parziale</b>	In caso di parziale coerenza tra obiettivi di variante e obiettivi dei piani di riferimento
	<b>coerenza assente</b>	In caso di non coerenza tra obiettivi di variante e obiettivi dei piani di riferimento
	<b>coerenza non valutabile</b>	In caso di si riscontri l'impossibilità alla verifica tra obiettivi di variante e obiettivi dei piani di riferimento

Sono di seguito identificati gli strumenti di pianificazione e programmazione assunti come riferimento:

#### pianificazione generale

PTR Piano Territoriale Regionale;

PPR Piano Paesistico Regionale;

PTCP Provincia di Bergamo;

#### pianificazione settoriale

PTUA Programma regionale di Tutela e Uso delle Acque;

PRIA Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'aria;

PPGR Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Bergamo;

PEAR Programma Energetico Regionale;

PIF Piano indirizzo forestale Comunità Montana Valle Brembana inferiore

Gli obiettivi della Variante al PGT di Dossena possono dirsi coerenti con gli obiettivi ambientali dei piani e programmi sopra indicati. La scelta degli obiettivi e degli interventi di Piano si è focalizzata su una essenziale calibratura di quanto presente nel previgente PGT, mirando da un lato all'assestamento di alcune previsioni di trasformazione e dall'altro all'eliminazione o riduzione di altre anche in ragione del soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente.

Per quanto concerne una più precisa disamina della coerenza esterna con il PTR e PTCP, si riepilogano in sintesi gli esiti della valutazione.

#### **PTR 2010 - obiettivi del Sistema territoriale di riferimento**

<b>Coerenza</b>	<p><i>ST2.1 Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali propri dell'ambiente montano</i></p> <p><i>ST2.2 Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio</i></p> <p><i>ST2.3 Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi</i></p> <p><i>ST2.4 Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente</i></p> <p><i>ST2.5 Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicare la qualità</i></p> <p><i>ST2.6 Programmare gli interventi infrastrutturali e dell'offerta di trasporto pubblico con riguardo all'impatto sul paesaggio e sull'ambiente naturale e all'eventuale effetto insediativo</i></p> <p><i>ST2.8 Contenere il fenomeno dello spopolamento dei piccoli centri montani, attraverso misure volte alla permanenza della popolazione in questi territori</i></p> <p><i>ST2.9 Promuovere modalità innovative di fornitura dei servizi per i piccoli centri</i></p>
<b>coerenza parziale</b>	- Nessuna valutazione
<b>coerenza assente</b>	- Nessuna valutazione
<b>coerenza non valutabile</b>	- Nessuna valutazione

#### **PTR/L.R. 31 e riduzione del consumo di suolo**

L'Integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della Legge regionale n. 31/2014 e s.m.i. ha introdotto i criteri per la riduzione del consumo di suolo. Le varianti ai PGT adottati successivamente al 13 marzo 2019 devono risultare coerenti con tali criteri. A seguito del primo monitoraggio del consumo di suolo sviluppato nel biennio 2019-2020, è stato approvato dal Consiglio regionale l'aggiornamento 2021 dell'integrazione del PTR.

Nella parte introduttiva della CL2, a cui afferisce il Comune di Dossena, il PTCP della

Provincia di Bergamo riporta indirizzi e criteri stabiliti dal PTR per ogni ATO. Si riepilogano in sintesi gli esiti della valutazione.

	<p><b>Coerenza</b></p> <p>le previsioni di trasformazione devono essere prioritariamente orientate al recupero e alla rigenerazione urbana, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa</p> <p>---</p> <p>la riduzione del consumo di suolo deve partecipare, con le altre azioni di pianificazione locale, al miglioramento del rapporto tra sistema edificato, tessuto rurale e sistema ambientale</p> <p>---</p> <p>nelle porzioni medie o alte delle valli, l'eventuale consumo di suolo deve privilegiare la compattazione della forma urbana, evitando l'ulteriore frammentazione dei suoli, la dispersione territoriale, l'occlusione delle residue direttrici di connessione ambientale. Eventuali insediamenti delle dorsali e dei versanti devono porsi in continuità con i nuclei esistenti.</p>
	<b>coerenza parziale</b> - Nessuna valutazione
	<b>coerenza assente</b> - Nessuna valutazione
	<p><b>coerenza non valutabile</b></p> <p>le politiche di rigenerazione saranno attivabili anche con l'ausilio degli strumenti delineati dal PTR per gli areali di rilevanza sovralocale di interesse strategico (areale n° 6 – tavola 05.D4), da dettagliare e sviluppare anche attraverso processi di co-pianificazione (Regione-Provincia-Comuni)</p> <p>---</p> <p>fondivalle: la regolamentazione comunale in materia di qualità dell'aria dovrà prevedere che i nuovi edifici da realizzare (anche in ambiti di rigenerazione) rispondano a livelli elevati di prestazione energetica</p>

## PPR

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) è una sezione specifica del PTR che disciplina gli aspetti paesaggistici del territorio regionale.

Il Comune di Dossena rientra nella *Fascia Prealpina* indicata nel PPR, all'interno dei *"Paesaggi della montagna e delle dorsali prealpine"*, e dei *"Paesaggi delle valli prealpine"*, in cui valgono i seguenti indirizzi di tutela con i relativi esiti sintetici della valutazione.

	<b>Coerenza</b>
--	-----------------

*Vanno tutelati i caratteri morfologici dei paesaggi ad elevato grado di naturalità, in particolare vanno salvaguardati gli importanti elementi di connotazione legati ai fenomeni glaciali, al carsismo e alle associazioni floristiche.*

---

*La panoramicità della montagna prealpina verso i laghi e la pianura è un valore eccezionale che va rispettato e salvaguardato da un eccessivo affollamento di impianti e insediamenti.*

---

*Insedimenti e contesto dell'organizzazione verticale: gli indirizzi di tutela vanno esercitati sui singoli elementi e sui contesti in cui essi si organizzano in senso verticale, appoggiandosi ai versanti (dall'insediamento permanente di fondovalle, ai maggenghi, agli alpeggi); rispettando e valorizzando i sistemi di sentieri e di mulattiere, i prati, gli edifici d'uso collettivo, gli edifici votivi, ecc.*

---

*Un obiettivo importante della tutela è quello di assicurare la fruizione visiva dei versanti e delle cime sovrastanti, in particolare degli scenari di più consolidata fama a livello colto e popolare.*

---

*Si devono mantenere sgombri le dorsali, i prati d'altitudine, i crinali in genere.*

**coerenza parziale** - Nessuna valutazione

**coerenza assente** - Nessuna valutazione

**coerenza non valutabile** - Nessuna valutazione

## PTCP

Il Comune di Dossena nel PTCP rientra nel Contesto locale CL2, per il quale il "DT - Disegno di Territorio" indica gli "Obiettivi prioritari per la progettualità urbanistico-territoriale" per i quali si evidenziano i relativi esiti sintetici della valutazione.

### **Coerenza**

progettualità integrata rete verde e trame della rete escursionistica

---

progettualità di presidio e salvaguardia del sistema degli alpeggi e dell'agricoltura di montagna

---

tutela della geomorfologia del territorio

---

tutela delle fasce rurali residue ai margini dei centri urbani

---

valorizzazione delle relazioni di contesto tra centri abitati e fondovalle/versanti

	<p>---</p> <p>valorizzazione delle strutture produttive storiche (es. le miniere) anche con finalità didattica e turistica</p> <p>---</p> <p>rigenerazione paesaggistica degli ambiti degradati (dissesti idrogeologici...)</p> <p>---</p> <p>valorizzazione e presidio dei servizi ecosistemici offerti dal territorio</p>
	<b>coerenza parziale</b> - Nessuna valutazione
	<b>coerenza assente</b> - Nessuna valutazione
	<p><b>coerenza non valutabile</b></p> <p>valorizzazione/conservazione delle pozze di abbeverata, dei bareck, delle fasce vegetazionali ai margini dell'edificato e, in genere, delle strutture minori dell'agrozootecnica montana</p> <p>---</p> <p>mantenimento dei varchi ecologici in corrispondenza della viabilità di fondovalle</p> <p>---</p> <p>Si devono mantenere sgombri le dorsali, i prati d'altitudine, i crinali in genere.</p>

#### 5.4 AZIONI DELLA VARIANTE AL PGT

La Variante si uniforma ai contenuti e all'impostazione del previgente PGT, mantenendo valide alcune elaborazioni e informazioni di base e mantenendone il disegno complessivo sul quale sono innestate alcune modifiche settoriali.

La Variante articola meglio alcuni degli obiettivi del Documento di Piano vigente, aggiornandoli e ampliandoli, ai quali corrispondono specifiche azioni pianificatorie.

La tabella seguente mette in evidenza la corrispondenza fra Obiettivi e Azioni previsti dalla Variante al PGT (per la localizzazione precisa dei singoli interventi si rimanda alla tavola DRS.2).

Obiettivi	Azioni
O 1.1 riduzione delle previsioni insediative degli AT del Documento di Piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riduzione della superficie territoriale e della volumetria dell'AT2 e AT5;</li> <li>▪ eliminazione dell'AT3.</li> </ul>
O 1.2 riequilibrio delle previsioni insediative del Piano delle Regole	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ eliminazione di aree edificabili trasformate in verde privato, Ambiti a indirizzo agricolo, Ambiti con funzione di salvaguardia paesistica ;</li> <li>▪ ridefinizione del perimetro del vincolo idrogeologico;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ridefinizione della fascia di rispetto stradale;</li> <li>▪ ridefinizione del perimetro degli Ambiti di impianto storico;</li> <li>▪ modifiche parziali e contenute di alcuni ambiti disciplinati dal Piano delle Regole;</li> </ul>
O 1.3 riperimetrazione degli Ambiti di Impianto Storico del Piano delle Regole	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ridefinizione parziale e puntuale del perimetro degli Ambiti di impianto storico (riduzione e/o ampliamento del precedente perimetro ).</li> </ul>
O 2.1 parziale revisione e potenziamento del sistema dei servizi comunali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ conversione attuale sede del Municipio in sede per attività sociali e culturali, recepimento di previsione inclusa nell'Accordo di Programma per la "Riqualificazione e valorizzazione del Comune di Dossena" ;</li> <li>▪ nuovo ponte "tibetano", recepimento di previsione inclusa nell'Accordo di Programma per la "Riqualificazione e valorizzazione del Comune di Dossena";</li> <li>▪ ampliamento della stazione ecologica;</li> </ul>
O 2.2 nuovi servizi ambientali (naturalistici e culturali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nuova area naturalistica nella Val Parina (Piano dei Servizi), recepimento di progetto attuato precedentemente</li> </ul>
O 3.1 parziale revisione del sistema della mobilità stradale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ allargamento sedi stradali esistenti (Piano delle Regole)</li> </ul>
O 3.2 potenziamento del sistema dei parcheggi pubblici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nuovi parcheggi;</li> <li>▪ ampliamento/modifica di parcheggi esistenti (Piano dei Servizi).</li> </ul>
O 3.3 parziale revisione del sistema dei sentieri pedonali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mappatura del sistema delle connessioni dei sentieri/percorsi pedonali a fruizione turistica esistenti (Piano dei Servizi) e indicazione sulle tavole di piano.</li> </ul>
O 4.1 recupero e valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi in località Paglio Pignolino	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ polo attrattivo delle ex miniere di Paglio Pignolino (Documento di Piano)</li> </ul>
O 4.2 valorizzazione degli insediamenti minerari dismessi in località Val Parina, M.te Pedrozzo e M.te Vaccaeggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nuova area naturalistica nella Val Parina (Piano dei Servizi), recepimento di progetto attuato precedentemente.</li> </ul>
O 5 miglioramento della qualità degli spazi aperti pubblici e privati, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ norme di regolamentazione specifiche</li> </ul>
O 6 incentivazione per l'agricoltura e la zootecnia, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ norme di regolamentazione specifiche</li> </ul>

<p>O 7.1 incentivazione per le attività ricettive, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ norme di regolamentazione specifiche</li> </ul>
<p>O 7.2 realizzazione del parco dell'ospitalità e del sistema albergo diffuso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ norme di regolamentazione specifiche</li> </ul>
<p>O 8 agevolazioni per il recupero a scopo non produttivo di edifici in Ambiti ad indirizzo agricolo e Ambiti con funzione di salvaguardia paesistica, da perseguire in coordinamento con il nuovo Regolamento edilizio comunale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ norme di regolamentazione specifiche</li> </ul>

## 5.5 GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI

La Variante al PGT rettifica in parte gli obiettivi quantitativi degli AT/ambiti di trasformazione del previgente Documento di Piano.

A seguito delle modifiche introdotte il bilancio determinato dal raffronto fra le previsioni del PGT previgente e la Variante in argomento è il seguente:

Superficie Territoriale: mq 40.787 – 27.084 = mq - 13.703,00 **(riduzione del -34%)**

Superficie Lorda di Pavimento: mq 12.236 – 8.123 = mq - 4.113,00 **(riduzione del -34%)**

Volume: mc 36.708 – 24.369 = mc - 12.339,00 **(riduzione del -34%)**

## 5.6 RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

La Variante al PGT persegue la politica della riduzione del consumo di suolo libero, in allineamento ai disposti normativi sovraordinati, intervenendo sia sulle previsioni del Documento di Piano sia sul Piano delle Regole.

In particolare il requisito di riduzione del -25% individuato dal PTR e PTCP in adeguamento alla L.R. 31/2004 s.m.i. risulta soddisfatto dalla riduzione della superficie territoriale degli AT previsti su suolo libero a cui si somma anche una notevole riduzione delle aree del Piano delle Regole.

Il bilancio complessivo è sensibilmente positivo, come risulta dalle tabelle riepilogative estratte dalla tavola DRS.3, di seguito riportate.

VERIFICA RIDUZIONE -25% DEGLI AT SU SUOLO LIBERO (mq)		
SUPERFICIE AT ELIMINATI O RIDOTTI	AT2	2.221
	AT3	2.357
	AT5	4.485
TOTALE SUPERFICIE AT RIDOTTI	9.063	
RIDUZIONE -25% AT SU SUOLO LIBERO	10.197	
BILANCIO RIDUZIONE -25% AT	<b>-1.134</b>	
COMPENSAZIONE CON AREA E1 PDR	1.134	
VERIFICA RIDUZIONE -25% AT	0,00	
RIMANENZA AREA E1 PDR	121	

CODICE	PROPOSTE TECNICHE	BILANCIO CONSUMO SUOLO (mq)		PGT VIGENTE	COEFFICIENTE DI QUALITA' DEI SUOLI QS	SUPERFICIE RAGGUAGLIATA AL QS (mq)	
		AUMENTO	RIDUZIONE			AUMENTO	RIDUZIONE
E1	ambiti ad indirizzo agricolo (1.255 mq di cui 1.134 mq in compensazione per soddisfacimento riduzione -25% AT)		121	ambiti residenziali consolidati	Media 1,0		121
E2	verde privato		1.924	ambiti residenziali consolidati	Media 0,8		1.539
E3	ambiti ad indirizzo agricolo		1.696	ambiti residenziali consolidati	Media 0,8		1.357
E4	verde privato		559	ambiti residenziali consolidati	Bassa 0,2		112
E5	ambiti ad indirizzo agricolo		1.280	ambiti residenziali consolidati	Media 0,9		1.152
E6	ambiti ad indirizzo agricolo		1.055	ambiti residenziali consolidati	Media 0,8		844
E7	ambiti ad indirizzo agricolo; ambiti con funzione di salvaguardia paesistica e ripristino ambientale		3.607	ambiti residenziali consolidati	Bassa 0,4		1.443
E9	ambiti ad indirizzo agricolo; ambiti con funzione di salvaguardia paesistica e ripristino ambientale		8.117	ambiti per attività economiche	Bassa 0,4		3.247
E10	ambiti con funzione di salvaguardia paesistica e ripristino ambientale		3.843	ambiti per attività economiche	Bassa 0,3		1.153
N1	ambiti residenziali consolidati	<b>-828</b>		ambiti ad indirizzo agricolo	Media 0,8	<b>-662</b>	
N2	ambiti residenziali consolidati	<b>-1.775</b>		fasce di rispetto stradale	Media 0,8	<b>-1.420</b>	
S1	parcheggio di previsione	<b>-2.165</b>		ambiti con funzione di salvaguardia paesistica e ripristino ambientale	Bassa 0,4	<b>-866</b>	
S2	parcheggio di previsione	<b>-125</b>		ambiti con funzione di salvaguardia paesistica e ripristino ambientale	Alta 1,2	<b>-150</b>	
S3	ampliamento stazione ecologica	<b>-990</b>		fasce di rispetto stradale	Media 0,8	<b>-792</b>	
S4	parcheggio di previsione	<b>-179</b>		fasce di rispetto stradale	Bassa 0,7	<b>-125</b>	
S5	parcheggio di previsione	<b>-23</b>		ambiti ad indirizzo agricolo	Media 0,9	<b>-21</b>	
	TOTALE (mq)	<b>-6.085</b>	<b>22.202</b>			<b>-4.036</b>	<b>10.968</b>
					<b>BILANCIO (mq)</b>		<b>6.932</b>

## 6.1 VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL PGT

Nei paragrafi seguenti sono analizzate e valutate da un punto di vista ambientale le azioni della Variante al PGT.

Nella prima fase si analizzano le Azioni della Variante che possono indurre a potenziali problematiche di natura ambientale rispetto ai diversi Sistemi, che raggruppano le tematiche trattate nel precedente quadro ambientale:

- Sistema antropico e della salute umana (SA),
- Sistema geologico, idrico, idrogeologico e sismico (SG),
- Sistema naturalistico, ecologico e paesaggistico (SNP),

Nella seconda fase si analizzeranno le scelte proposte dalla Variante in rapporto ai Criteri di Sostenibilità Ambientale precedentemente assunti per la valutazione, verificandone la coerenza.

## 6.2 AZIONI PROPOSTE DALLA VARIANTE AL PGT

Gli interventi proposti dalla Variante interessano tutti gli atti del PGT, il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole. La Tavola DRS.2 della Proposta di Variante ("Sintesi delle modifiche della Variante al PGT") illustra la localizzazione dei diversi interventi proposti. Si riassumono le proposte nella tabella che segue, precisando che:

- il codice "D" indica azioni del Documento di Piano;
- il codice "S" indica azioni del Piano dei Servizi;
- il codice "R" indica azioni del Piano delle Regole.
- il codice "IV" indica interventi sulla viabilità stradale
- il codice "AS" indica correzioni di servizi su cartografia del PGT vigente

Codice Azione	Esplicitazione interventi richiesti in modifica al vigente PGT
A	E' proposto il recupero a fini turistici di edifici abbandonati, dismessi o sottoutilizzati, come "albergo diffuso".
S1-S4	E' proposta l'eliminazione di aree a parcheggio previste dal PGT vigente.
S5-S11 e S13-S15 e S17	E' prevista la sistemazione di aree di sosta esistenti non asfaltate, di parcheggi esistenti e la realizzazione di nuove aree di sosta veicolare in ambito urbano o all'interno di comparti già oggetto di previsione insediativa dal vigente PGT e confermati dalla Variante.
S12	E' proposta un'area funzionale all'ampliamento dell'attuale isola ecologica.
S16	E' proposto l'insediamento delle attività sociali e culturali nella sede del Municipio.
IV1	E' proposto un intervento di ampliamento dell'attuale sedime stradale in

Codice Azione	Esplicitazione interventi richiesti in modifica al vigente PGT
	Loc. Ca' Betti, in corrispondenza della porzione occidentale del già previsto Ambito di Trasformazione AT8.
IV2	E' proposto un intervento di ampliamento dell'attuale sedime stradale in Loc. Gromasera, in aree esterne al tracciato esistente e non urbanizzate.
IV3	E' proposto un intervento di ampliamento dell'attuale sedime stradale di via F.lli Gamba / SP26 in Loc. Lago, su aree già urbanizzate.
IV4	E' proposto un intervento di ampliamento dell'attuale sedime stradale di via Ca' Astori, in Loc. omonima, in aree esterne al tracciato esistente e non urbanizzate.
IV5	E' proposto un intervento di ampliamento dell'attuale sedime stradale della SP26 all'interno del tessuto urbanizzato del Capoluogo, su aree già urbanizzate.
AS1	E' apportata una correzione alla documentazione cartografica del vigente PGT (Piano dei Servizi), con indicazione precisa dell'immobile religioso esistente.
AS2	E' apportata una correzione alla documentazione cartografica del vigente PGT (Piano dei Servizi), con indicazione precisa del parcheggio esistente.
AS3	E' apportata una correzione alla documentazione del vigente PGT (Piano dei Servizi), con indicazione precisa dell'immobile religioso esistente.
D1	E' richiesta ed accolta la riduzione dell'area destinata ad Ambito di Trasformazione AT5, con conferma della destinazione agricola dei luoghi.
D2	A seguito dell'aggiornamento dello Studio Geologico comunale è richiesta ed accolta la correzione del reticolo idrico minore in zona e riduzione della relativa fascia di rispetto a 5 m. E' richiesta, ma non accolta, la ripermetrazione delle superfici forestali presenti.
D3	E' richiesta ed accolta l'eliminazione dell'Ambito di Trasformazione AT3, con conferma della destinazione agricola dei luoghi.
D4	E' richiesta e parzialmente accolta la ridefinizione della superficie forestale segnalata. L'accoglimento avviene coerenza con la cartografia di PGT con quanto disciplinato dal vigente Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Comunità Montana Valle Brembana.
D5	E' richiesta ed accolta la riduzione dell'area destinata ad Ambito di Trasformazione AT5, con conferma della destinazione agricola dei luoghi.
D6	E' richiesta e parzialmente accolta la ridefinizione della superficie forestale segnalata. L'accoglimento avviene coerenza con la cartografia di PGT con quanto disciplinato dal vigente Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Comunità Montana Valle Brembana.
D7	E' richiesta ed accolta l'eliminazione di parte dell'Ambito di Trasformazione per attrezzature e residenze turistiche in Loc. Pian dell'Era Paglio, con conferma della destinazione agricola dei luoghi. L'intero Ambito previsto dal PGT viene eliminato dalla Variante.
D8	E' richiesta ed accolta l'eliminazione di parte dell'Ambito di Trasformazione per attrezzature e residenze turistiche in Loc. Pian dell'Era Paglio, con conferma della destinazione agricola dei luoghi. L'intero Ambito previsto dal PGT viene eliminato dalla Variante.
D9	E' richiesta, ma non accolta, la ripermetrazione dell'Ambito di Trasformazione per attrezzature e residenze turistiche in Loc. Pian dell'Era Paglio. L'intero Ambito previsto dal PGT viene eliminato dalla Variante.
D10	E' richiesta ed accolta la riduzione dell'area destinata ad Ambito di Trasformazione AT2, con conferma della destinazione agricola dei luoghi.

Codice Azione	Esplicitazione interventi richiesti in modifica al vigente PGT
R1	E' richiesta ed accolta la riduzione dell'area destinata ad Ambito per attività economiche in Loc. Cerro. E' richiesta ed accolta la riduzione dell'area destinata ad Ambito residenziale in via F.Ili Gamba.
R2	E' richiesta ed accolta l'eliminazione dell'area destinata ad Ambito per attività economiche in Loc. Gromasera est, lungo la SP26, con conferma della destinazione agricola dei luoghi.
R3	E' richiesta ed accolta la riduzione dell'area destinata ad Ambito residenziale in via F.Ili Gamba.
R4	E' richiesta ed accolta la riduzione dell'area destinata ad Ambito residenziale in via F.Ili Gamba.
R5	E' richiesta ed accolta l'eliminazione della fascia di rispetto stradale, con riconoscimento dell'immobile esistente e relativa proprietà pertinenziale attigua destinata ad ambito residenziale consolidato in via F.Ili Gamba.
R6	E' richiesta ed accolta la riduzione dell'area destinata ad Ambito residenziale, con definizione di destinazione agricola dei luoghi.
R7	E' richiesta ed accolta la riduzione dell'area destinata ad Ambito residenziale, con definizione di destinazione a zona verde privato.
R8	E' richiesta ed accolta la riduzione dell'area destinata ad Ambito residenziale, con definizione di destinazione agricola dei luoghi.
R9	E' richiesta ed accolta la riduzione dell'area destinata ad Ambito residenziale, con definizione di destinazione a zona verde privato.
R10	E' richiesta ed accolta la riduzione dell'area destinata ad Ambito residenziale, con definizione di destinazione agricola dei luoghi.
R11	E' richiesto ed accolto il riconoscimento dell'immobile esistente e relativa pertinenza non indicati nella cartografia del vigente PGT.
R12	A seguito dell'aggiornamento dello Studio Geologico comunale è richiesta e accolta l'eliminazione del vincolo di inedificabilità in relazione alla classe di fattibilità geologica ad oggi vigente per la zona. E' richiesta, al contempo, ma accolta solo parzialmente la richiesta di consentire in tale zona la realizzazione di piccoli fabbricati accessori in ambiti agricoli anche ai proprietari non agricoltori, limitando la possibilità edificatoria per le sole attività agricole in coerenza con la disciplina delle aree (ed escludendo quindi la possibilità edificatoria non connessa alle attività agricole).
R13	E' richiesto ed accolto il riconoscimento dell'immobile esistente in Loc. Colle non indicato nella cartografia del vigente PGT, con specifica destinazione non agricola.
R14	E' richiesta ed accolta la modifica della destinazione dell'area da Ambito storico ad Ambito residenziale consolidato.
R15	A seguito dell'aggiornamento dello Studio Geologico comunale è richiesta ed accolta parzialmente l'eliminazione del vincolo di inedificabilità in relazione alla classe di fattibilità geologica ad oggi vigente per la zona, con riconoscimento della destinazione agricola dei luoghi. L'eliminazione del vincolo è parziale rispetto all'intera area oggetto di Istanza, in relazione alla nuova perimetrazione fornita dallo Studio Geologico.
R16	E' richiesta ed accolta la modifica della destinazione dell'area da Verde pubblico e Verde privato.
R17	E' richiesta ed accolta la modifica della destinazione dell'area da Verde pubblico e Verde privato.

Codice Azione	Esplicitazione interventi richiesti in modifica al vigente PGT
R18	E' richiesto ed accolto il riconoscimento dell'immobile esistente in Loc. Acafraca non indicato nella cartografia del vigente PGT, con specifica destinazione non agricola.
R19	E' richiesta ed accolta la modifica della destinazione dell'area da Ambito residenziale consolidato ad Ambito storico.

### 6.3 VALUTAZIONI CONTENUTE NELLO STUDIO DI INCIDENZA

Lo "Studio di incidenza" della Variante al PGT individua e analizza le potenziali incidenze degli interventi previsti dalla Variante stessa all'interno e all'esterno dei siti Rete Natura 2000.

#### VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA

*In relazione alle analisi condotte, si riportano le seguenti valutazioni.*

*L'intervento di recupero dei due ruderi presenti nella ZSC-ZPS (cod. A) richiede un nuovo assoggettamento a Valutazione di Incidenza in fase progettuale, stante l'assenza di informazioni minime al presente livello di pianificazione che permettano una stima completa delle potenziali problematiche inducibili sugli Habitat, sulle Specie e sui relativi habitat funzionali.*

*Data la collocazione dei due ruderi, la fase di cantiere se non bene governata potrebbe rappresentare un fattore di specifica incidenza sulle sensibilità vegetazionali e faunistiche segnalate nell'ambito di intervento. Ciò in riferimento agli accessi e alle reti tecnologiche di servizio da realizzare, e alle lavorazioni localizzate in contesto prevalentemente forestale di versante ripido, discendente verso l'impiuvio del T. Lavaggio, affluente di sinistra del T. Val Parina.*

*Anche per la fase di esercizio è necessario dettagliare le previsioni specifiche, in relazione agli eventuali accessi carrabili, ai sistemi di smaltimento dei reflui, ai metodi di riscaldamento degli immobili e alla quantificazione delle presenze umane possibili.*

*Per quanto attiene agli altri interventi previsti dalla variante all'esterno della ZSC-ZPS, le diverse proposte di modifica del vigente PGT non attendono singolarmente e cumulativamente incidenze significative negative sugli Habitat, le Specie e relativi habitat segnalati, in relazione al fatto che non sono interessano unità ecosistemiche funzionali ai Siti Natura 2000 considerati, né prevedono condizioni di possibile perturbazione dello stato di conservazione degli elementi dei Siti.*

### CONCLUSIONI

*In relazione alla presenza nel territorio comunale di Dossena di due Siti Natura 2000, la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2060008 "Valle Parina" e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche", è stato predisposto il presente Studio ai fini della Valutazione di Incidenza della proposta di variante al vigente PGT, già sottoposto a medesima procedura conclusasi con espressione di Valutazione di Incidenza positiva, ovvero assenza di incidenza significativa, con prescrizioni.*

*In riferimento ai singoli interventi proposti dalla variante, la maggior parte di essi rappresenta proposte di eliminazione e riduzione delle possibilità insediative e trasformativa dei luoghi previste dal vigente PGT.*

*La variante prevede, inoltre, alcuni interventi posti all'esterno dei Siti Natura 2000, i quali non evidenziano l'attesa di incidenze significative sui Siti considerati.*

*Sono proposte, invece, alcune azioni dalla variante all'interno della ZSC e ZPS, per le quali si ritiene necessario procedere ad una Valutazione di Incidenza in fase progettuale, in relazione alle sensibilità evidenziate in corrispondenza delle aree di intervento e alla assenza, al presente livello pianificatorio, di specifici dettagli progettuali tali da poter comprendere l'effettiva attesa di incidenze sui Siti considerati.*

*Per tali casi sono state definite specifiche analisi da svolgersi, in coordinamento con l'Ente Gestore dei Siti, in fase progettuale degli interventi.*

#### 6.4 VALUTAZIONI EFFETTI POTENZIALI ATTESI DALLA VARIANTE AL PGT

Di seguito si elencano, per ogni azione della Variante al PGT, gli elementi di attenzione e i potenziali effetti attesi riguardo ai seguenti sistemi che raggruppano le tematiche trattate nel quadro ambientale precedente trattato (cap. 4):

- **(SA) sistema antropico e della salute umana**, comprendente:
  - \_ demografia
  - \_ aria
  - \_ acqua per il consumo umano
  - \_ clima acustico
  - \_ rischi per la salute umana
  - \_ energia e rifiuti
  
- **(SG) sistema geologico idrico, idrogeologico e sismico**, comprendente:
  - \_ suolo e sottosuolo
  - \_ idrogeologia, acque superficiali e sotterranee
  - \_ pericolosità geologica, idrogeologica, sismica

\_ rischio idraulico

• **(SNP) sistema naturalistico e paesaggistico**, comprendente:

\_ biodiversità e ecosistemi: flora e fauna

\_ aree protette

\_ reti ecologiche

\_ patrimonio culturale

Per le considerazioni relative agli aspetti naturalistico-ecologici si rimanda al precedente capitolo 5.3 e relativi paragrafi. Contrassegnati da colore arancio sono gli interventi per i quali si siano evidenziati potenziali effetti sull'ambiente.

Azione	Sistema	elementi di attenzione	potenziali effetti attesi
<b>A</b> recupero come "albergo diffuso" di edifici abbandonati, dismessi o sottoutilizzati	SA	l'edificio in loc. Acafraca ricade nella fascia di rispetto di un elettrodotto	si rimanda a quanto previsto dall' articolo specifico delle R-NTA
	SG	gli edifici non sono serviti da sistemi fognari	Non risultano presenti reti fognarie, le quali comportano lavori di scavo e realizzazione di sistemi di smaltimento acque reflue in sito
	SP	gli interventi ricadono in zone di sensibilità paesistica alta o molto alta	gli interventi possono indurre alterazione del paesaggio caratteristico montano se condotti in modo non confacente ai caratteri e alle sensibilità del luogo
<b>S1-S4</b> eliminazione parcheggi	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni trasformative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di att.ne	
<b>S5-S11 + S13-S15 + S17</b> sistemaz. aree di sosta esistenti, nuove aree di sosta urbane	SA	nessun elemento di attenzione	Gli interventi sono collocati in: ambiti urbani, in aree già soggette a previsioni urbanistiche. Sono pertanto privi di specifica rilevanza ambientale. Alcune delle aree di intervento risultano di contenute dimensioni e sono a margine di strade esistenti.
	SG	nessun elemento di attenzione	

Azione	Sistema	elementi di attenzione	potenziali effetti attesi
	SP	nessun elemento di attenzione	Per l'intervento S15 – area sterrata già di fatto antropizzata e adibita ad uso parcheggio estemporaneo - non sono attese specifiche
<b>S12</b> ampliamento isola ecologica	SA	l'area è limitrofa alla S.P. 16, in prossimità della curva	l'intervento può avere impatti negativi sulla viabilità stradale nella fase di cantiere
	SG	L'area ricade nel vincolo di non edificabilità ed è prossima al corso d'acqua incluso nel RIM	gli scavi necessari alla definizione dell'area rientrano nei compendi con vulnerabilità di natura idrogeologica e geotecnica
	SP	l'intervento ricade in zona con sensibilità paesistica media. Lo spazio a disposizione è esiguo a causa della vicinanza della strada e del fronte del declivio naturale	l'intervento può indurre alterazione del paesaggio a causa della necessità di scavi del declivio
<b>S16</b> riassetto servizi (att. socio-cult.)	SA	nessun elemento di attenzione	Sono interventi che riguardano recupero e/o rifunionalizzazione di edifici comunali esistenti e che non hanno effetti sull'ambiente
	SA	nessun elemento di attenzione	
	SA	nessun elemento di attenzione	
<b>S17</b> Parcheggio in Loc. Cà Brinà	SA	nessun elemento di attenzione	L'intervento è collocato in ambito limitrofo e intercluso tra edificato e urbanizzazioni, servito da strada pubblica e privo di specifica rilevanza ambientale.
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>IV1</b> ampliamento sedime stradale (adiacente AT8)	SA	nessun elemento di attenzione	l'ampliamento del sedime stradale esistente è all'interno di aree già soggette a previsioni urbanistiche insediative e trasformative (AT del PGT vigente)
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>IV2</b> ampliamento sedime stradale loc. Gromasera	SA	nessun elemento di attenzione	L'intervento è in corrispondenza di aree già urbanizzate e non prevede occupazioni di aree esterne
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>IV3</b> ampliamento sedime via	SA	nessun elemento di attenzione	L'intervento è in corrispondenza di aree già urbanizzate e non prevede occupazioni di aree esterne
	SG	nessun elemento di	

Azione	Sistema	elementi di attenzione	potenziali effetti attesi
F.lli Gamba		attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
IV4 ampliamento sedime stradale loc. Cà Astori		nessun elemento di attenzione	L'intervento è in corrispondenza di aree già urbanizzate e del sedime della strada esistente e non provoca effetti negativi sull'ambiente
		nessun elemento di attenzione	
		nessun elemento di attenzione	
IV5 ampliamento sedime della SP26	SA	nessun elemento di attenzione	L'intervento è in corrispondenza di aree già urbanizzate e non prevede occupazioni di aree esterne
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
AS1 agg.to cartografico servizi religiosi	SA	nessun elemento di attenzione	Si tratta di rettifiche documentali di elementi già esistenti che non inducono alcuna modifica dello stato dei luoghi e degli edifici
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
AS2 agg.to cartografico parcheggi	SA	nessun elemento di attenzione	
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
AS3 agg.to cartografico servizi religiosi	SA	nessun elemento di attenzione	
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
D1 riduzione AT5 e dest. agricola aree stralciate	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
D2 correzione RIM e riduzione fascia rispetto (5 m)	SA	nessun elemento di attenzione	Trattandosi di mera correzione cartografica e adeguamento per l'aggiornamento delle analisi geologiche comunali non si rilevano potenziali pressioni o effetti negativi sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
D3 riduzione AT3 e dest.	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali
	SG	nessun elemento di	

Azione	Sistema	elementi di attenzione	potenziali effetti attesi
agricola aree stralciate		attenzione	pressioni sull'ambiente
	SP	nessun elemento di attenzione	
D4 ridefinizione sup. forestale coerenziando con Piano di Indirizzo Forestale (PIF)	SA	nessun elemento di attenzione	Trattandosi di mero adeguamento cartografico per allineamento al piano sovraordinato della Comunità Montana non si rilevano potenziali pressioni o effetti negativi sull'ambiente
	SG	paesaggio montano boschivo	
	SP	nessun elemento di attenzione	
D5 riduzione AT5 e dest. agricola aree stralciate	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
D6 ridefinizione sup. forestale coerenziando con Piano di Indirizzo Forestale (PIF)	SA	nessun elemento di attenzione	Trattandosi di mero adeguamento cartografico per allineamento al piano sovraordinato della Comunità Montana non si rilevano potenziali pressioni o effetti negativi sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
D7 eliminazione AT per attrezzature e residenze turistiche e dest. agricola aree stralciate	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione della previsione insediativa di significative dimensioni in Loc. Paglio permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
D8 eliminazione AT per attrezzature e residenze turistiche e dest. Agricola aree stralciate	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione della previsione insediativa di significative dimensioni in Loc. Paglio permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
D9 eliminazione	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione della previsione insediativa di significative

Azione	Sistema	elementi di attenzione	potenziali effetti attesi
AT per attrezzature e residenze turistiche e dest. agricola aree stralciate	SG	nessun elemento di attenzione	dimensioni in Loc. Paglio permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SP	nessun elemento di attenzione	
D10 riduzione AT2 e dest. agricola aree stralciate	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
R1 riduzione Ambito att. economiche - riduzione Ambito residenziale e dest. agricola aree stralciate	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
R2 eliminazione Ambito att. economiche e dest. agricola aree stralciate	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
R3 riduzione Ambito residenziale e dest. agricola aree stralciate	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
R4 riduzione Ambito residenziale e dest.	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	

Azione	Sistema	elementi di attenzione	potenziali effetti attesi
agricola aree stralciate <b>R5</b> eliminazione fascia rispetto stradale con destinazione residenziale consolidato	SP	nessun elemento di attenzione	l'area ricade all'interno del perimetro abitato, pertanto la rettifica è un mero adeguamento alle disposizioni del Codice della Strada
	SA	nessun elemento di attenzione	
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>R6</b> riduzione Ambito residenziale e dest. agricola aree stralciate	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>R7</b> riduzione Ambito residenziale e dest. zona verde	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>R8</b> riduzione Ambito residenziale e dest. agricola aree stralciate	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>R9</b> riduzione Ambito residenziale e dest. zona verde privato	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sull'ambiente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>R10</b> Ambito residenziale e dest. agricola aree stralciate	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione di previsioni insediative dei luoghi permette di evitare l'introduzione di potenziali pressioni sulla componente ecologico-naturalistica.
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	

Azione	Sistema	elementi di attenzione	potenziali effetti attesi
<b>R11</b> inserimento dell'immobile esistente nella cartografia	SA	nessun elemento di attenzione	Trattasi di riconoscimento di una realtà già esistente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>R12</b> eliminazione del vincolo di inedificabilità in coerenza con lo Studio Geologico comunale con possibilità edificatoria a fini agricoli	SA	nessun elemento di attenzione	L'eliminazione del vincolo di inedificabilità è in relazione all'avvenuto aggiornamento delle analisi geologiche comunali. Tale modifica permette la possibile realizzazione nel futuro di interventi, esclusivamente funzionali all'attività agricola, oggi non specificabili e che comunque dovranno essere assoggettati, ove proposti, a Valutazione di Incidenza.
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>R13</b> inserimento dell'immobile esistente nella cartografia con dest. agricola	SA	nessun elemento di attenzione	Trattasi di riconoscimento di una realtà già esistente
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>R14</b> modifica da Ambito storico a Ambito residenziale consolidato	SA	nessun elemento di attenzione	Trattasi di specificazione tipologica di immobili e pertinenze già esistenti all'interno del tessuto urbano consolidato
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>R15</b> parziale eliminazione del vincolo di inedificabilità in coerenza con lo Studio Geologico comunale con dest.	SA	nessun elemento di attenzione	nessun potenziale effetto atteso
	SG	l'area in parte rientra nel vincolo di non edificabilità. L'eliminazione parziale del vincolo di inedificabilità è in relazione all'avvenuto	La modifica permette la realizzazione di interventi esclusivamente funzionali all'attività agricola con i limiti imposti dalle norme vigenti

Azione	Sistema	elementi di attenzione	potenziali effetti attesi
agricola delle aree		aggiornamento delle analisi geologiche comunali.	
	SP	l'area è compresa nella zona ad alta sensibilità paesistica	la realizzazione di interventi è esclusivamente funzionale all'attività agricola
<b>R16</b> modifica destinazione da Verde pubblico a Verde privato	SA	nessun elemento di attenzione	Ai sensi della normativa di PGT in vigore, la trasformazione da verde pubblico a verde privato permette di non attendere eventuali trasformazioni dei luoghi.
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>R17</b> modifica destinazione da Verde pubblico a Verde privato	SA	nessun elemento di attenzione	Ai sensi della normativa di PGT in vigore, la trasformazione da verde pubblico a verde privato permette di non attendere eventuali trasformazioni dei luoghi.
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>R18</b> inserimento dell'immobile esistente nella cartografia con dest. non agricola	SA	nessun elemento di attenzione	Trattasi di riconoscimento di una realtà già esistente.
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	
<b>R19</b> modifica destinazione da Ambito residenziale consolidato a NAF	SA	nessun elemento di attenzione	Trattasi di specificazione tipologica di immobili e pertinenze già esistenti all'interno del tessuto urbano consolidato.
	SG	nessun elemento di attenzione	
	SP	nessun elemento di attenzione	

## 6.5 VALUTAZIONI LIVELLO DI PRESSIONE E ALTERNATIVE SUGGERITE

In riferimento alla tabella di valutazione del precedente paragrafo, solo per gli interventi della Variante (contrassegnati da fondo di colore arancio) per i quali si siano evidenziati potenziali effetti sull'ambiente, si presenta di seguito la sintesi delle valutazioni e le possibili alternative per garantire alle stesse azioni un grado di sostenibilità, con riferimento alle considerazioni dedotte dallo *Studio di Incidenza*.

### **A: recupero come "albergo diffuso" di edifici abbandonati, dismessi o sottoutilizzati**

L'azione di piano ha la specifica finalità di recuperare edifici diffusi sul territorio, dismessi e in stato di degrado, e rifunzionalizzarli nell'ottica di valorizzazione del patrimonio edilizio tradizionali e di creazione di un sistema ricettivo diffuso nel territorio.

#### Fabbricati localizzati all'interno dei Siti Natura 2000

(rif. Studio di Incidenza) L'intervento di recupero dei due ruderi presenti nella ZSC-ZPS richiede un nuovo assoggettamento a Valutazione di Incidenza in fase progettuale, stante l'assenza di informazioni minime al presente livello di pianificazione che permettano una stima completa delle potenziali problematiche inducibili sugli Habitat, sulle Specie e sui relativi habitat funzionali.

Data la collocazione dei due ruderi, la fase di cantiere se non bene governata potrebbe rappresentare un fattore di specifica incidenza sulle sensibilità vegetazionali e faunistiche segnalate nell'ambito di intervento. Ciò in riferimento agli accessi e alle reti tecnologiche di servizio da realizzare, e alle lavorazioni localizzate in contesto prevalentemente forestale di versante ripido, discendente verso l'impluvio del T. Lavaggio, affluente di sinistra del T. Val Parina.

Anche per la fase di esercizio è necessario dettagliare le previsioni specifiche, in relazione agli eventuali accessi carrabili, ai sistemi di smaltimento dei reflui, ai metodi di riscaldamento degli immobili e alla quantificazione delle presenze umane possibili.

Per tali casi nello Studio di Incidenza (cap. 6) sono state definite specifiche misure di mitigazione e analisi da svolgersi, in coordinamento con l'Ente Gestore dei Siti, in fase progettuale degli interventi.

#### Fabbricati localizzati all'esterno dei Siti Natura 2000

Per quanto attiene agli altri interventi previsti dalla variante all'esterno della ZSC-ZPS, le diverse proposte di modifica del vigente PGT non attendono singolarmente e cumulativamente incidenze significative negative sugli Habitat, le Specie e relativi habitat segnalati, in relazione al fatto che non sono interessano unità ecosistemiche funzionali ai

Siti Natura 2000 considerati, né prevedono condizioni di possibile perturbazione dello stato di conservazione degli elementi dei Siti.

Nella fase progettuale dovranno essere attentamente valutate, per tutti gli edifici del sistema "albergo diffuso" all'esterno dei Siti Natura 2000, le soluzioni inerenti le reti di smaltimento acque reflue e le opere per l'accessibilità carrabile.

Nello Studio di Incidenza (cap. 6) sono definite specifiche misure di mitigazione e analisi da svolgersi, in coordinamento con l'Ente Gestore dei Siti, in fase progettuale degli interventi.

Per il solo edificio in loc. Acafraca – ricadente nella fascia di rispetto di un elettrodotto – si richiama la disciplina indicata dalle R-NTA, che a sua volta richiama i disposti normativi vigenti in materia.

### **S12: ampliamento isola ecologica**

L'azione di piano non introduce una nuova area per i servizi ecologici comunali ma si limita a prevedere l'ampliamento dell'esistente struttura per adeguarla alle esigenze sopraggiunte. E' pertanto confermata la localizzazione del servizio, come da richiesta dell'Amministrazione Comunale, nell'ottica di potenziare le limitate capacità attuali evitando una ricollocazione dell'area in altra zona del territorio che comporterebbe consumo di suolo e un'incidenza economica oltremodo non vantaggiosa.

In relazione al possibile intervento atteso, nonché alle caratteristiche ecosistemiche dei luoghi interessati e del contesto di inserimento, non si attendono specifiche incidenze significative sugli elementi di interesse di Siti Natura 2000.

L'area è limitrofa alla S.P. 16, in prossimità del tratto curvilineo, e l'intervento può avere impatti negativi sulla viabilità stradale limitatamente alla fase di cantiere. Il Piano di coordinamento della sicurezza di cantiere dovrà gestire preliminarmente la valutazione dei rischi determinati dall'esecuzione delle opere adottando adeguate misure preventive. L'intervento può indurre alterazione del paesaggio a causa della necessità di scavi di aree che rientrano nei compendi con vulnerabilità di natura idrogeologica e geotecnica. La progettazione dello steso deve essere anticipata da una fase di studi e prove geognostiche in rispondenza di quanto stabilito dalla Componente geologica, idrogeologica e sismica comunale. L'alterazione del declivio deve essere limitata il più possibile e il fronte escavato dovrà essere interessato da opere di mitigazione.

### **Modifica alle norme di piano per ampliamento volumi esistenti**

In riferimento alla tabella di valutazione del precedente paragrafo, solo per gli interventi della Variante (contrassegnati da fondo di colore arancio) per i quali si siano evidenziati

potenziali effetti sull'ambiente, si presenta di seguito la sintesi delle valutazioni e le possibili alternative per garantire alle stesse azioni un grado di sostenibilità, con riferimento alle considerazioni dedotte dallo *Studio di Incidenza*.

Nelle NTA del del Piano delle Regole, la Variante in oggetto ha apportato alcune modifiche alla disciplina degli "Ambiti con funzione di salvaguardia paesistica e ripristino ambientale" (art. 3.9) e agli "Ambiti di elevata naturalità" (art. 3.10), prevedendo la possibilità di incremento volumetrico pari al 25% per gli edifici esistenti non connessi alle attività agricole.

Nello Studio di Incidenza è richiesto - a tutela del quadro ecologico del territorio nel suo complesso - che tali aumenti potenziali siano sottoposti al parere non solo della Commissione per il Paesaggio (come già previsto dalle NTA del Piano delle Regole), ma anche Parco delle Orobie Bergamasche, quale Ente Gestore dei due Siti Natura 2000 in argomento. E' suggerito inoltre che, nelle stesse NTA sopra ricordate, sia stabilito che:

- deve essere evitata qualsiasi interferenza diretta e/o indiretta con unità ecosistemiche riconosciute funzionali ai Siti Natura 2000 presenti nel territorio comunale e ai relativi Habitat e Specie di interesse comunitario e importanti in essi presenti o segnalati;
- non dovranno configurarsi condizioni di frammentazione ecologica e/o introduzione di barriere al naturale spostamento delle popolazioni faunistiche presenti;
- sia richiesta la verifica di eventuale attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza, secondo quanto disposto dal Parco delle Orobie Bergamasche.

#### **Edifici connessi all'attività agricola**

Per gli interventi relativi a nuove costruzioni e ad ampliamenti di edifici esistenti connessi ad attività agricole, nonché le correlate infrastrutturazioni, sarebbe opportuno che la Variante definisse, coerentemente con le Misure di Conservazione del Sito, l'impossibilità di interessamento diretto ed interferenza indiretta di Habitat di interesse comunitario e di habitat di Specie di interesse comunitario e naturalistico.

Per gli interventi della medesima tipologia ma localizzati al di fuori dei Siti Natura 2000, è necessario verificare con l'Ente Gestore di questi ultimi la necessità di attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza.

### **7.1 MONITORAGGIO AMBIENTALE**

La Valutazione Ambientale Strategica è correlata al controllo degli effetti ambientali

potenzialmente indotti dalle scelte di piano attraverso il Monitoraggio Ambientale previsto dall'Art. 10 della Direttiva 2001/42/CE e di cui è dotato il PGT vigente nel Comune di Dossena.

Il Monitoraggio si basa su una serie di indicatori da aggiornare nel corso del tempo dall'Amministrazione Comunale, i quali devono essere rappresentativi delle trasformazioni che subisce il territorio e l'ambiente.

Dalla sua entrata in vigore, il PGT di Dossena non ha visto attuazione delle previsioni del Documento di Piano e l'attività edilizia – in generale – ha subito nettamente il trend generalizzato che vede il settore delle costruzioni in regressione.

Non risulta siano stati prodotti report di monitoraggio periodici dall'entrata in vigore del PGT.

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE ARIA</b>				
<b>Concentrazione di alcuni inquinanti atmosferici:</b> - PM 10 - O <sub>3</sub>	Minimizzare l'impatto ambientale legato al traffico veicolare, al fine di migliorare la qualità dell'ambiente urbano	µg/m <sup>3</sup>	Dati ARPA Mediante campagna di monitoraggio periodica	Annuale
			Dati ARPA relative a centraline fisse situate nei Comuni limitrofi	Trimestrale
<b>Consumo idrico potabile annuo per abitante</b>	Contenere i consumi idrici e ridurre gli	m <sup>3</sup> /ab	Ente gestore della risorsa idrica	Annuale
<b>Perdite nella rete di distribuzione idrica</b>	impatti ambientali degli edifici residenziali e produttivi	%	Ente gestore della risorsa idrica	Annuale

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
------------	---------------------	------------------	-------	-------------------------------

<b>COMPONENTE SUOLO</b>				
<b>Coefficiente di urbanizzazione (Superficie urbanizzata / superficie totale)</b>	Minimizzare il consumo di suolo libero	% delle aree urbanizzate	Comune di Dossena	Annuale

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE FLORA, FAUNA e BIODIVERSITA'</b>				
<b>Area verde pro-capite</b>	Integrazione e razionalizzazione del verde fruibile	m <sup>2</sup> /ab	Comune di Dossena	Annuale
<b>Estensione delle aree soggette a specifica tutela ambientale</b>		ha	Comune di Dossena	Annuale
<b>Interventi di potenziamento delle dotazioni a verdi</b>		ha	Comune di Dossena	Annuale

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE RIFIUTI</b>				
<b>Rifiuti totali prodotti sul territorio comunale</b>	Promuovere il contenimento dei carichi ambientali sul territorio comunale	kg	Osservatorio Provinciale dei Rifiuti e Comune di Dossena	Annuale
<b>Percentuale di raccolta differenziata</b>		%	Comune di Dossena	Annuale
<b>Depurazione</b>		%	Ente gestore	Annuale

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE ENERGIA</b>				

<b>Consumi annuali di energia elettrica totale</b>	Contenere i consumi energetici e ridurre gli impatti ambientali degli edifici residenziali e produttivi	Wh/anno m	ENEL Distribuzione	Annuale
<b>Consumi annuali totali di gas metano</b>		m <sup>3</sup> /anno	Ente gestore	Annuale
<b>N° di certificati Energetici rilasciati</b>		n°	Comune di Dossena	Annuale
<b>Installazioni sul territorio comunale per produzione di energia da fonti rinnovabili</b>		m <sup>2</sup> pannelli solari kW installati pannelli fotovoltaici	Comune di Dossena	Annuale

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE AGRICOLTURA</b>				
<b>SAU</b>	Promuovere una concezione di territorio rurale non inteso solo	ha	ASL di Bergamo e Provincia di Bergamo	Annuale
<b>Attività presenti sul territorio comunale</b>	come ambito produttivo, bensì come ambito di valore paesaggistico ambientale ed ecologico	n° attività	Provincia di Bergamo Comune di Dossena	Annuale

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE MOBILITA'</b>				
<b>Lunghezza della rete ciclopedonale rispetto alla</b>	Miglioramento della mobilità dolce, promuovendo scelte a basso	km/ km <sup>2</sup>	Comune di Dossena	Annuale

<b>superficie comunale</b>	impatto ambientale e incremento della qualità dell'ambiente urbano			
<b>Superficie zone pedonali o a traffico limitato rispetto alla superficie viaria complessiva</b>	Miglioramento della qualità della fruizione degli spazi pubblici e dell'ambiente urbano	m <sup>2</sup>	Comune di Dossena	Annuale
<b>Risoluzione delle criticità con messa in sicurezza delle intersezioni o dei tratti pericolosi</b>	Miglioramento della sicurezza stradale e pedonale	n° interventi	Comune di Dossena	Annuale
<b>Azioni per il contenimento del traffico veicolare e la contestuale riduzione delle emissioni inquinanti</b>	Favorire la pratica del car-pooling	n° interventi	Comune di Dossena	Annuale
	Favorire l'ottimale sosta veicolare	n° parcheggi realizzati	Comune di Dossena	Annuale

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE CARICO INSEDIATIVO</b>				
<b>Popolazione residente al 31 dicembre</b>	Valutare la struttura demografica del Comune	ab.	Comune di Dossena	Annuale
<b>Variazione demografica annuale</b>		%	Comune di Dossena	Annuale

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE CARICO PAESAGGIO</b>				
<b>Azioni per la riqualificazione paesaggistica in</b>	Potenziare e valorizzare gli elementi	n. interventi realizzati	Comune di Dossena	Annuale

<b>ambito urbano ed extraurbano</b>	paesaggistici del territorio comunale			
-------------------------------------	---------------------------------------	--	--	--

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE TAVOLI DI CONCERTAZIONE</b>				
<b>Azioni per la risoluzione di potenziali conflittualità derivanti da scelte territoriali alla scala sovra locale</b>	Favorire la concertazione delle scelte di pianificazione	n. tavoli attivati	Comune di Dossena	Annuale

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE SERVIZI</b>				
<b>Azioni per la valorizzazione e il potenziamento del sistema delle dotazioni</b>	Favorire la qualità urbana, l'efficienza e l'integrazione dei servizi	n. interventi realizzati	Comune di Dossena	Annuale

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE COMMERCIO E TURISMO</b>				
<b>Azioni per la valorizzazione e il potenziamento del sistema commerciale e turistico</b>	Favorire l'integrazione tra il commercio e le altre funzioni urbane e migliorare la qualità urbana e di vita della popolazione	n. azioni attivate	Comune di Dossena	Annuale
		n. iniziative concertate con i Comuni vicini	Comune di Dossena	Annuale
	Favorire lo sviluppo	n. iniziative	Comune di	Annuale

	turistico sostenibile	attivate	Dossena	
--	-----------------------	----------	---------	--

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE RESIDENZA</b>				
<b>Azioni per la qualificazione del tessuto urbano residenziale</b>	Valorizzazione del tessuto antico	n. interventi di recupero avviati	Comune di Dossena	Annuale
	Valorizzazione delle aree di completamento	n. interventi di valorizzazione avviati	Comune di Dossena	Annuale
	Valorizzazione dei comparti residenziali più esterni	n. interventi di valorizzazione avviati	Comune di Dossena	Annuale

INDICATORE	OBIETTIVO SPECIFICO	UNITA' DI MISURA	FONTE	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO
<b>COMPONENTE TRASPORTO PUBBLICO</b>				
<b>Azioni per il potenziamento della mobilità</b>	Favorire la mobilità sostenibile in ambito "urbano" e comprensoriale mediante trasporto pubblico e/o iniziative similari	n. azioni intraprese e realizzate	Comune di Dossena	Annuale

Considerato il set degli indicatori elencati sopra, la natura ed il carattere del territorio di Dossena nelle sue componenti ambientali, antropiche e la sua effettiva attività di trasformazione registrata negli ultimi anni si ritiene di proporre una revisione degli stessi indicatori, allineandosi a quanto predisposto da Regione Lombardia.

L'occasione della Variante al PGT si ritiene che possa essere il momento per dare riscontro dell'applicativo regionale recentemente messo a disposizione dei Comuni lombardi per il monitoraggio dei PGT con la finalità di consentire a ciascuno di essi di:

- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni e delle azioni di piano;

- valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di piano;
- evidenziare gli effetti territoriali e ambientali indotti dall'attuazione del piano.

L'applicativo SIMON può convenientemente essere assunto come riferimento di monitoraggio del PGT offrendo potenzialità da non trascurare, in quanto:

- raccoglie i principali dati che riguardano il Comune ed il suo territorio al momento dell'approvazione del PGT, relativamente all'uso del suolo, all'acqua, all'aria e alla biodiversità per creare il "contesto" su cui va ad incidere la pianificazione del PGT;
- raccoglie i dati relativi ai piani attuativi e alle pratiche edilizie sia interni che esterni agli ambiti di trasformazione e ne monitora i vari step dell'attuazione dalle previsioni del documento di piano, ai piani attuativi, alle pratiche edilizie;
- mette a confronto i dati e li traduce in termini di variazione indotta e/o prevista.

L'applicativo si struttura in 5 sezioni:

**ANAGRAFICA:** sezione che raccoglie i dati che identificano in modo univoco il PGT, gli ambiti di trasformazione individuati nel PGT, i piani attuativi, le pratiche edilizie e le fonti da cui derivano i dati inseriti

**CONTESTO:** sezione che raccoglie i dati che disegnano lo stato di fatto, ossia le caratteristiche del comune e del suo territorio nelle varie componenti ambientali (suolo, acqua, aria, biodiversità), su cui vanno ad agire le previsioni pianificatorie del PGT.

**PROCESSO:** sezione che raccoglie i dati che disegnano lo stato di progetto nelle varie fasi della pianificazione: a livello di documento di piano, a livello di piano attuativo e a livello di pratica edilizia.

**VARIAZIONE:** sezione che restituisce un'elaborazione dei dati inseriti consentendo di monitorare lo stato di avanzamento dell'attuazione del PGT e tutte le variazioni territoriali e ambientali previste con la pianificazione e indotte nelle varie fasi dall'attuazione stessa.

**REPORT:** sezione che consente di generare dei report predefiniti sui dati inseriti nelle altre sezioni.

Con un adeguato grado di interazione gli indicatori strutturati dall'applicativo regionale possono essere ritenuti in grado di descrivere una condizione rappresentativa del territorio di Dossena e del grado qualitativo delle componenti ambientali prese in esame dalla VAS della Variante al PGT.

Da quest'ultima emerge una modificazione del territorio con impatti ambientali compatibili, certamente migliorativi della condizione pianificatoria vigente.

Il piano di monitoraggio appoggiato al sistema regionale SIMON permetterà la raccolta di dati facilitata, la quale potrà anche essere integrata dall'apporto dell'Ente locale e dai propri uffici competenti o, qualora ritenuto necessario, da consulenze specialistiche.

Gli esiti dovranno essere inclusi nei report di monitoraggio annuali che l'Amministrazione Comunale dovrà rendere disponibili alla cittadinanza e agli enti interessati.

Per informazioni al riguardo è disponibile la seguente pagina web nel sito di Regione Lombardia:

*<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/Pianificazione-comunale-e-provinciale/sistema-informativo-monitoraggio-pgt-simon/sistema-informativo-monitoraggio-pgt-simon>*

## PRINCIPALI FONTI DATI

Tema	Ente	Fonte
DEMOGRAFIA	ISTAT	<a href="http://www.istat.it">www.istat.it</a>
ARIA	ARPA Lombardia	<a href="http://www.arpalombardia.it">www.arpalombardia.it</a>
ACQUA	ARPA Lombardia	<a href="http://www.arpalombardia.it">www.arpalombardia.it</a>
	Uniacque	<a href="http://www.uniacque.it">www.uniacque.it</a>
SUOLO E SOTTOSUOLO	Regione Lombardia	<a href="http://www.regione.lombardia.it">www.regione.lombardia.it</a>
	Provincia di Bergamo	<a href="http://www.provincia.bergamo.it">www.provincia.bergamo.it</a>
RISCHI PER SALUTE UMANA	Ministero dell’Ambiente	<a href="http://www.minambiente.it">www.minambiente.it</a>
	Regione Lombardia	<a href="http://www.regione.lombardia.it">www.regione.lombardia.it</a>
	ARPA Lombardia	<a href="http://www.castel.arpalombardia.it">www.castel.arpalombardia.it</a>
	Provincia di Bergamo	<a href="http://www.provincia.bergamo.it">www.provincia.bergamo.it</a>
	ATS Bergamo	<a href="http://www.ats-bg.it">www.ats-bg.it</a>
RIFIUTI	ARPA Lombardia	<a href="http://www.arpalombardia.it">www.arpalombardia.it</a>
	Provincia di Bergamo	<a href="http://www.provincia.bergamo.it">www.provincia.bergamo.it</a>
	Comune di Dossena	<a href="http://www.comune.dossena.bg.it">www.comune.dossena.bg.it</a>
ENERGIA	Provincia di Bergamo	<a href="http://www.provincia.bergamo.it">www.provincia.bergamo.it</a>
PAESAGGIO E BIODIVERSITA’	Regione Lombardia	<a href="http://www.regione.lombardia.it">www.regione.lombardia.it</a>
	ARPA Lombardia	<a href="http://www.arpalombardia.it">www.arpalombardia.it</a>
	Provincia di Bergamo	<a href="http://www.provincia.bergamo.it">www.provincia.bergamo.it</a>
	Università degli Studi di Bergamo	<a href="http://www.unibg.it">www.unibg.it</a>
PATRIMONIO CULTURALE E BENI MATERIALI	Ministero della Cultura	<a href="http://www.iccd.beniculturali.it">www.iccd.beniculturali.it</a>
	Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro	<a href="http://www.icr.beniculturali.it">www.icr.beniculturali.it</a>
	Regione Lombardia	<a href="http://www.lombardiabeniculturali.it">www.lombardiabeniculturali.it</a>